

# VITTIME ESPLOSIONI

## POLVERIERA DI PIACENZA

*Tutti i diritti riservati: è vietata la riproduzione, anche parziale, dei contenuti (compreso questo file in pdf) e foto del sito senza l'autorizzazione esplicita del proprietario (file depositato con mailpec)*

### Ricerca di Musi Silvia

*In rosso son segnati date o luoghi errati o dati in verifica*

Durante la guerra nel polverificio situato all'interno del Forte della Galleana, avvennero vari episodi di incidenti con esplosioni di materiale, alcuni dei quali di grave portata con numerose vittime.

Dal verbale dell'incidente della Regia Procura di Piacenza, Marzo 1918:

*“Scoppio avvenuto nel pomeriggio dell'11 dicembre 1917 alla Galleana di Pittolo di Sant'Antonio di Trebbia, nel laboratorio militare sotto la tettoia dei proiettili da 149. Tredici furono i cadaveri non identificati causa le gravissime ferite e mutilazioni”*

Questi cadaveri furono poi identificati grazie alla Direzione di Artiglieria di Piacenza e dal Comando della 6<sup>a</sup> Compagnia Artificieri del 10° da Fortezza (nomi dell'elenco contrassegnati con asterisco). Questi operai furono visti sin dal mattino lavorare sotto la tettoia degli shrapnels da 149 e quindi poi morti nello scoppio e nel conseguente crollo della stessa tettoia.

Causa questo grave scoppio così si presentavano i corpi (descrizione tratta dallo stesso verbale di cui sopra):

*“I cadaveri sono tutti più o meno lesionati. Alcuni presentano traccia di scottatura di esplosivo bruciato, asportazioni di parti del corpo, altri sono addirittura fracassati...”*

Questo è purtroppo una testimonianza più che reale della tragedia avvenuta.



I militari furono sepolti nel Cimitero Monumentale di Piacenza

### 2 gennaio 1916

1. **BELLOCCHIO Felice**

*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 25° Regg.Fanteria, nato a Bobbio (d.m. di Piacenza) morto il 02/01/1916 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra

*Foglio Matricolare:* tale nella direzione d'artiglieria di Piacenza li 20/11/1915, morto in seguito a scoppio di un proiettile in Piacenza li 02/01/1916

2. **GAZZOLA Giuseppe**

*Albo Ministeriale dei Caduti:* Operaio militarizzato Direzione Artiglieria di Piacenza, nato a Travo (d.m. di Piacenza) morto il 02/01/1916 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra

### 11 dicembre 1917

10° Regg.Artiglieria da Fortezza

1. **BALDISSERA Francesco\***  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato a Maser (d.m. di Treviso) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio
2. **BERTAPELLE Agostino\***  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato a Vicenza (d.m. di Vicenza) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio
3. **BONATO Giovanni\***  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato a Sarego (d.m. di Vicenza) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra
4. **CHIAPPIN Antonio\***  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato a Santorso (d.m. di Vicenza) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra
5. **DE MARI Giovanni**  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 10° Regg.Artiglieria, nato a Follina (d.m. di Treviso) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio
6. **DOSSENA Annibale\***  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato a Bernareggio (d.m. di Monza) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra
7. **GAMBINI Giuseppe**  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Caporal Maggiore 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato ad Orciano Pisano (d.m. di Livorno) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio
8. **LEDER Giobatta**  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato a Posina (d.m. di Vicenza) morto il 11/12/1917 a Piacenza per ferite riportate **in combattimento**
9. **MORO Giuseppe\***  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato a Montebello Vicentino (d.m. di Vicenza) morto il 11/12/1917 a Piacenza per scoppio di esplosivi
10. **PAGANO Michele\***  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato a Bargagli (d.m. di Genova) morto il 11/12/1917 a Sant'Antonio a Trebbia per infortunio per fatto di guerra.
11. **ROMEOLI Giulio**  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato a Verona (d.m. di Verona) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra  
*Atto di morte Comune di Albaredo Adige:* Soldato 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, trasportato cadavere all'Ospedale Militare di Piacenza il 11/12/1917
12. **SALA Rodolfo**  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Caporal Maggiore 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato ad Arcore (d.m. di Monza) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra
13. **SCARAMELLI Gaudio**  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato a Modena (d.m. di Modena) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra
14. **SCARMIN Angelo\***  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato a Montegalda (d.m. di Vicenza) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio
15. **TOSINI Giovanni\***  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato a Paspardo (d.m. di Brescia) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra
16. **ZAMBON Guglielmo\***  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 10° Regg.Artiglieria da Fortezza, nato a Campo San Martino (d.m. di Padova) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio

#### **Battaglioni M.T.**

17. **LABATI Giuseppe**  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 70° Battaglione M.T., nato a Piacenza (d.m. di Piacenza) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra  
*Foglio Matricolare:* morto a Piacenza li 11/12/1917
18. **LANZA Giovanni**  
*Albo Ministeriale dei Caduti:* Soldato 80° Battaglione M.T., nato a Calice Ligure (d.m. di Savona) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra  
*Atto di morte Comune di Calice Ligure:* Soldato 80° Battaglione M.T., trasportato cadavere all'Ospedale Militare di Piacenza il 11/12/1917
19. **PICCARDO Sebastiano**

*Albo Ministeriale dei Caduti*: Soldato 70° Battaglione M.T., nato a Voltri (d.m. di Savona) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra

*Atto di morte Comune di Voltri*: Soldato 10° Regg. Artiglieria da Fortezza, trasportato cadavere all'Ospedale Militare di Piacenza il 11/12/1917

**20. ZORZA Giulio\*** (Zorsa al Cimitero di Piacenza)

*Albo Ministeriale dei Caduti*: Soldato 84° Battaglione M.T., nato a Verolavecchia (d.m. di Treviglio) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra

### Operai direzione Artiglieria

(in questo elenco alcuni non sono presenti nell'Albo Caduti: potrebbero essere stati civili impiegati in questo opificio)

**21. BONATO Antonio\***

*Albo Ministeriale dei Caduti*: non presente

**22. FORNAROLI Marco Emilio**

*Albo Ministeriale dei Caduti*: Operaio Direzione Artiglieria di Piacenza, nato a San Rocco al Porto (d.m. di Lodi) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra

**23. MASSARI Federico\***

*Albo Ministeriale dei Caduti*: Operaio Direzione Artiglieria di Piacenza, nato a Rivergaro (d.m. di Piacenza) morto il 11/12/1917 a Piacenza per infortunio per fatto di guerra

*Foglio Matricolare*: chiamato alle armi e non giunto il 16/03/1917, dispensato dalla chiamata perché operaio nella Direzione di Artiglieria di Piacenza il 24/03/1917, morto nel Comune di Piacenza il 21/12/1918

**24. MEZZADRI Giuseppe\***

*Albo Ministeriale dei Caduti*: non presente

*Verbale Regia Procura Piacenza*: di anni 34, nato e residente a Piacenza, cestaio



### Militari decorati per la loro opera di salvataggio in questi avvenimenti

**RACHELI Cav. Vittorio**, da Casalmaggiore (Cremona), colonnello direzione artiglieria di Piacenza:

*“Fra i primi ad accorrere, la sera dell’11 giugno 1917, alla polveriera 8 bis in Piacenza, dove si era sviluppato un gravissimo incendio, affrontava serenamente, esempio a tutti di mirabile coraggio e di sprezzo della vita, il pericolo imminente di uno scoppio generale. Sotto la direzione sua, sapiente ed energica, fu possibile, da prima circoscrivere, e poscia domare il fuoco, evitandosi in tal guisa un tremendo disastro e avendosi modo, in seguito di trarre in salvo la maggior parte delle munizioni. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**MARIANI Ing. Giuseppe**, da Moiana (Como), tenente milizia territoriale 4 reggimento genio:

*“Nel lasciare il proprio servizio, accortosi che da un prossimo deposito di munizioni cariche, sollevavasi del fumo, si diresse subito verso il deposito stesso e coraggiosamente, coll’aiuto di un caporale, iniziò, coi mezzi che trovò sul posto, l’opera di spegnimento. Si adoperò in seguito, con intelligenza ed alacrità senza pari, a porre in salvo le munizioni. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**SEMENZA ing. Marco**, da Milano, tenente complemento addetto direzione di artiglieria Piacenza:

*“Seguito da tre pompieri ed altri militari, salì coraggiosamente sul tetto di un deposito di munizioni cariche, dal quale usciva fumo, facendovi praticare le aperture occorrenti per agire al più presto con forti getti d’acqua, che domarono in breve il divampare delle fiamme. Noncurante degli scoppi delle granate incendiarie, che già incominciavano a verificarsi, seppe col suo esempio infondere nei dipendenti in calma e l’energia necessarie, per continuare il salvataggio delle munizioni. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**DEL ROSSO Umberto**, da Firenze, caporale 25 reggimento fanteria, n. 6028 matricola

*“Di guardia ad un deposito di munizioni cariche, vedendo uscire fumo dal tetto, si munì di una accetta e corse ad aprire la porta del deposito stesso, per accertare il pericolo. Di poi, raggiunto un ufficiale, si pose ai suoi ordini e con lui iniziò, coi mezzi a disposizione, la prima efficace opera di spegnimento, dando prova di massima calma e di coraggio ammirevole. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**RACHELI Giuseppe**, da Piacenza, giovane esploratore:

*“Giunto fra i primi presso un deposito di munizioni cariche, nel quale erasi manifestato un principio d’incendio, coraggiosamente penetrò nel locale più vicino allo scompartimento invaso dal fuoco e, fasciandosi la bocca per meglio resistere al fumo, raccolse i pacchi di cartucce Thevenot e li consegnò all’esterno ai sodati, rimanendo nel camerino fino allo sgombrò completo ed uscendone*

*semisvenuto. Riavutasi, riprese il lavoro di salvataggio delle munizioni, esempio ammirevole a tutti per calma e coraggio. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**ZUPPANI Nicolò**, da Ostellato (Ferrara), capitano artiglieria treno:

*“Avuto sentore che in un deposito di munizioni cariche erasi sviluppato un incendio, accorreva sollecitamente sul posto col personale a disposizione, penetrava nei vari locali invasi dal fumo per meglio accertare l'entità del pericolo e curava il trasporto delle munizioni, infondendo col suo esempio calma e coraggio nei dipendenti, che seppero coadiuvare efficacemente nel salvataggio delle munizioni stesse. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**ROSSI Mario**, da Colese (Parma), tenente di complemento addetto direzione di artiglieria Piacenza:

*“Accorso col direttore d'artiglieria ad un deposito di munizioni cariche nel quale erasi verificato un principio d'incendio, iniziò col personale presente il trasporto delle munizioni stesse, infondendo coll'esempio calma calma e coraggio nei dipendenti, che lo coadiuvavano efficacemente nel porre quelle in salvo. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**CANTARONE Alfredo**, da Trani (Bari), tenente fanteria milizia territoriale, addetto direzione di artiglieria Piacenza:

*“Consegnatario delle munizioni, portatosi con prontezza presso un deposito di munizioni cariche, ove erasi manifestato un principio d'incendio, ed aperte colla massima calma alcune porte, concorse efficacemente a porre in salvo la maggior parte delle munizioni stesse, infondendo col suo esempio calma e coraggio nei soldati che lo coadiuvavano, – Piacenza 11 giugno 1917”*

**GARNIERI Pietro**, da Elva (Cuneo), tenente milizia territoriale addetto direzione di artiglieria Piacenza:

*“Accorso al seguito del direttore di artiglieria di un deposito di munizioni cariche, ove erasi sviluppato un principio d'incendio, aprì parecchie porte per accertare l'entità del pericolo. Iniziò con sangue freddo ed energia l'opera di spegnimento, infondendo coll'esempio coraggio nei dipendenti, che lo coadiuvavano efficacemente e riuscendo in breve a domare l'incendio ed a porre in salvo le munizioni. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**SAGNELLI Guido**, da S. Maria Capua Vetere (Caserta), sergente 15° artiglieria campagna:

*“Seguiva il proprio ufficiale salendo sul tetto di un deposito di munizioni cariche, dal quale usciva fumo e, sprezzante del pericolo, prestò l'opera sua per domare la violenza del fuoco. Di poi scese per guidare i soldati nell'azione necessaria per porre in salvo le munizioni, animandoli coll'esempio e colla maggiore lodevole alacrità. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**AGOSTINO Filippo**, da Mammola (Reggio Calabria), soldato 10 reggimento artiglieria da fortezza, n. 489 matricola,

**LIVRIERI Dante**, da Brescello (Reggio Emilia), soldato 10 reggimento artiglieria da fortezza, n. 17942 matricola,

**BRAMBILLA Giuseppe**, da Milano, soldato 10 reggimento artiglieria da fortezza, n. 44637 matricola,

**SALVIONI Francesco**, da Castel Gandolfo (Roma), soldato 10 reggimento artiglieria da fortezza, n. 8629 matricola,

**CATASTINI Arturo**, da Fucecchio (Firenze), soldato 10 reggimento artiglieria da fortezza, n. 30859 matricola,

*“Salirono al seguito di un ufficiale sul tetto di un deposito di munizioni cariche, dal quale usciva fumo e, sprezzanti del pericolo, procedettero ad una pronta azione di spegnimento, mentre incominciavano a verificarsi scoppi di granate incendiarie, che costituiscono il focolaio dell'incendio. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**ROBUSCHI Vincenzo**, da Sissa (Parma), carabiniere legione Genova, n. 25648 matricola:

*“Mentre trovavasi a diporto, vedendo sorgere fumo dalle vicinanze di una polveriera, accorse subito sul luogo. Constatato che trovavasi proprio dell'incendio della polveriera stessa, si accostò ad una delle numerose porte donde usciva il fumo e l'aprì a forza, cooperando con ogni mezzo al lavoro di spegnimento unitamente ai primi militari accorsi, e contribuendo in tal modo a scongiurare un più grave, imminente disastro. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**GUSBERTI Gaetano**, da Castelnuovo d'Adda (Milano), capo squadra addetto direzione di artiglieria Piacenza:

*“Si recò spontaneamente presso un deposito di munizioni cariche, ove erasi manifestato un principio d'incendio, e, nonostante l'avanzata età (settantenne), volle recarsi sul tetto per meglio concorrere alle operazioni di spegnimento. Discese per ordine formale del suo colonnello, fu di esempio per calma e coraggio al restante personale nel porre in salvo le munizioni. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**SCHIAVI Giovanni**, da Piacenza, capo squadra addetto polveriere della direzione di artiglieria Piacenza:

*“Seguiva il proprio ufficiale presso un deposito di munizioni cariche, nel quale erasi manifestato un principio d'incendio e, con calma e coraggio ammirevoli, lo coadiuvava nelle operazioni di spegnimento e sgombero dei locali minacciati dal fuoco. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**CONFALONIERI Umberto**, da Piacenza, operaio addetto direzione officina costruzione di artiglieria Piacenza:

*“Accorso spontaneamente presso un deposito di munizioni cariche, nel quale erasi manifestato un principio d'incendio, penetrò arditamente nel locale più minacciato, chiudendone la porta per impedire che le faville vi comunicassero il fuoco. Fece poi praticare un'apertura nella parete per potervi passare le munizioni e metterle in salvo. Uscì dal locale stesso ustionato in varie parti del corpo e pressochè privo di sensi. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**SARTORI Romolo**, da Cremona, giovane esploratore:

*“Accorso volontariamente presso un deposito di munizioni cariche, ove erasi manifestato un principio d’incendio, con grande noncuranza del pericolo prestò l’opera sua nello sgombero e nel salvataggio delle munizioni, stimolando col suo esempio i soldati e gli operai ivi condotti. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**MANCINI Giulio**, da Bologna, soldato 10 reggimento artiglieria da fortezza, n. 14735 matricola,  
**RIGHINI Elia**, da Bologna, soldato 10 reggimento artiglieria da fortezza, n. 15025 matricola,  
**BOIARDI Federico**, da Bettola (Piacenza), caporale 46 reggimento fanteria, n. 15313 matricola,  
**CATTANEO Angelo**, da Milano, caporale 26 reggimento fanteria, n. 50279 matricola,  
**MAESTRI Giuseppe**, da S. Cristina (Pavia), soldato 26 reggimento fanteria, n. 2498 matricola,  
**PAGANINI Luigi**, da Milano, soldato 26 reggimento fanteria, n. 12474 matricola,  
**SAIBENE Dante**, da Milano, soldato 26 reggimento fanteria, n. 30291 matricola,  
**SPINELLI Giuseppe**, da Pomarance (Livorno), soldato 26 reggimento fanteria, n. 40327 matricola,  
**COLOMBO Luigi**, da San Giorgio di Legnano (Como), soldato 26 reggimento fanteria, n. 46216 matricola:

*“Nella circostanza in cui si manifestò un principio d’incendio in un deposito di munizioni cariche, si segnarono per zelo ed attività, cooperando con coraggio ed alto spirito di abnegazione, al lavoro di spegnimento dell’incendio e di salvataggio delle munizioni. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**DE LUCE Guglielmo**, da Napoli, tenente 10° reggimento artiglieria da fortezza:

*“Giunto colla propria truppa sul luogo dell’incendio, quando l’opera di spegnimento era già inoltrata, si adoperò attivamente per accelerare lo sgombero ed il salvataggio delle munizioni, non esitando ad entrare anche nei locali più pericolosi. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**CAIMI Armando**, soldato 10° reggimento artiglieria da fortezza,  
**MASSARI Edgardo**, soldato 10° reggimento artiglieria da fortezza:

*“Nella circostanza in cui si manifestò un principio d’incendio in un deposito di munizioni cariche, accorsi sul luogo, si segnarono per attività, zelo ed elevato sentimento del dovere, durante le operazioni di spegnimento dell’incendio e di salvataggio delle munizioni, desistendo dall’opera loro solo quando furono colpiti da asfissia. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**CARINI Lodovico**, da Piacenza, operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza,  
**RANCATI Giovanni**, da S. Rocco al Porto (Milano), operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza,  
**BARBIERI Enrico**, da S. Lazzaro (Piacenza), operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza,  
**BETTI Lazzaro**, da S. Bonico (Piacenza), operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza,  
**FERRARI Angelo**, da Pontenure (Piacenza), operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza,  
**MILANI Giuseppe**, da Rovigo, operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza,  
**ROSSI Camillo**, da Verza (Piacenza), operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza:

*“Avuto sentore che in un deposito di munizioni e cariche erasi manifestato un principio d’incendio, accorsero subito sul luogo e, ponendosi a disposizione del proprio ufficiale, cooperarono con coraggio ed alacrità esemplare a porre in salvo le munizioni. – Piacenza 11 giugno 1917”*

**MORI Arturo**, da Piacenza, operaio militarizzato, direzione di artiglieria Piacenza:

*“Coadiuvò con calma e coraggio il proprio capo-squadra nell’aprire con chiavi le numerose porte della polveriera, ove erasi manifestato un principio d’incendio, e cooperò con instancabile energia, durante l’intera notte, a porre in salvo le munizioni. – Piacenza 11 giugno 1917”*